



Automobile Club d'Italia

Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali
Ufficio Amministrazione, Budget e Controllo di Gestione

DETERMINAZIONE DI SPESA n.ro 3 del 07.01.2026

VISTO il D. Lgs del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, che, nel recepire la normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 29/1993, prevedono la separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e controllo e quelle di gestione;

VISTI gli artt. 7, 12, 17, 18 e 20 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato Decreto Legislativo, che stabiliscono, in particolare all'art.18, che i Dirigenti preposti agli Uffici/Servizi dell'Ente adottano gli atti ed i provvedimenti di spesa di competenza, nei massimali stabiliti dal Segretario Generale ed entro i limiti di capienza del budget;

VISTO in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ACI, adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 e approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di Comportamento di ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio e del 25 luglio 2017 e dell'8 aprile 2019, e approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 e al D.M. 24 giugno 2022 e, in particolare, la sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), di cui all'art. 33 *ter* del D.L. n. 179/2012 (codice AUSA n. 0000163815), come risulta dal sito ANAC ed è, altresì, qualificato come stazione appaltante ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., livello SF 1 per forniture e servizi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e successive modifiche intervenute, recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore in data 1° luglio 2023;

VISTO, il successivo decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 (denominato "Decreto Correttivo al Codice degli Appalti");



VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, al n. 553, con il quale il Generale C.A. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, incarico effettivamente assunto in data 4 marzo u.s.;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96, con il quale è stata predisposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

VISTA la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025 con la quale il Generale C.A. cong. Tullio Del Sette, tenuto conto dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli per effetto del sopra citato DPCM del 21 febbraio 2025 e valutata la necessità di adottare una soluzione organizzativa nell'esercizio di tali poteri per garantire il corretto funzionamento dell'Ente, ha temporaneamente assunto, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari;

VISTO il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 29/10/2025;

VISTA la determinazione del Commissario Straordinario Generale C.A. in cong. Tullio Del Sette Segretario Generale n. 357 del 09/12/2025, trasmessa con nota prot. 2813 stessa data con la quale il Commissario Straordinario ha assegnato ai Centri di Responsabilità il Budget di gestione per l'anno 2026, come approvato dall'Assemblea ACI il 29/10/2025, e con cui, nei limiti delle voci di budget assegnate a ciascun Centro di Responsabilità, ha stabilito che il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti preposti agli Uffici di livello dirigenziale generale della sede centrale o ai Servizi dell'Ente possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi di importo unitario non superiore a € 300.000,00 e comunque entro le disponibilità del budget assegnato per il 2026, nonché nel rispetto del Manuale delle Procedure Negoziali ACI;

VISTO il vigente Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, che agli artt. 9,10 e 34 stabilisce le competenze ad assumere le decisioni a contrarre e le determinazioni per l'affidamento e l'aggiudicazione di appalti per servizi, beni e forniture;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 357 del 09/12/2025, il Commissario Straordinario ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti una spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget dei rispettivi Centri di responsabilità e comunque entro le disponibilità del budget assegnato per il 2026 e nel rispetto del Manuale delle Procedure Negoziali ACI;

VISTA la delega di spesa prot.1 del 07.01.2026 assunta in data 23.12.2025 dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali, dott. Salvatore Moretto il quale, in virtù della Determina del Segretario



Generale suindicata e degli articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ACI, ha delegato la sottoscritta dott.ssa Claudia Massini, Dirigente dell'Ufficio Amministrazione, Budget e Controllo di Gestione, incardinato nella suddetta Direzione Centrale, ad adottare provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi che, nell'ambito delle dotazioni di budget per l'esercizio 2026 non possono comunque superare il valore massimo di euro 100.000,00 per singola fornitura;

VISTI i riferimenti normativi relativi ai contratti per la fornitura di beni e servizi sottoscritti dalle PP.AA., nonché ai relativi obblighi di pubblicazione, contenuti nel Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.ro 50/2016 del 18.04.2016 e nelle sue relative integrazioni/modificazioni, tra cui quelle contenute nella Legge n.ro 205/2017 del 27.12.2017 in vigore dal 01.01.2018, più le norme del D.Lgs. 36 del 31.03.2023, consistente a tutti gli effetti nel nuovo Codice degli Appalti Pubblici ed in vigore dal 01.07.2023;

VISTE le norme per la prevenzione della corruzione nelle PP.AA. di cui al Decreto Legislativo 97/2016, in parte sostitutivo della precedente Legge anticorruzione n.ro 90/2012, nonché integrativo del Decreto Legislativo n.ro 33/2013 in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n.136 e, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PREMESSO che per l'ottimale gestione del rapporto con l'utenza si è ritenuto indispensabile consentire agli Uffici PRA di verificare l'esistenza dei presupposti sulle formalità richieste in regime di esenzione al pagamento dell'IPT, con particolare riferimento alle c.d. "minivolture", (esenti ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n.ro 446/1997 istitutivo dell'IPT) nonché di accedere agli archivi delle Camere di Commercio per qualsiasi visura o verifica si rendano necessarie nei confronti delle Agenzie che presentano istanze di adesione allo STA o pratiche al PRA;

PREMESSO che la società Infocamere spa fornisce un servizio di consultazione della banca dati delle Camere di Commercio, denominato "TELEMACO", per il quale già in passato è stato sottoscritto apposito contratto, per consentire agli Uffici PRA di consultare i dati camerali delle imprese che svolgono attività di commercio dei veicoli;

PREMESSO che il dott. Salvatore Moretto, Direttore della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali, ha ritenuto funzionale rinnovare il suddetto contratto per il biennio 2026 - 2027 per il quale Infocamere spa ha recentemente presentato un'offerta dello stesso valore economico proposto in passato e pari a euro 50.000,00 di spesa più IVA per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027;

CONSIDERATO che l'offerta di rinnovo del contratto Telemaco per il biennio 2026 - 2027 è stata accettata da questa Direzione, essendo Infocamere spa l'unico soggetto tenutario dei dati anagrafici e giuridici delle imprese iscritte alle Camere di Commercio (CCIAA) e quindi l'unico possibile fornitore dei servizi di accesso e consultazione della relativa banca dati;

PREMESSO che in virtù della suindicata delega del Direttore della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali dei poteri la sottoscritta è stata autorizzata ad esercitare i poteri di spesa a valere sul budget 2026 per l'importo massimo di euro 100.000,00 per singolo contratto e valore imponibile, purché entro la capienza di budget;



CONSIDERATO che per il contratto Telemaco 2026 il costo del singolo lotto di accessi annuali consentiti (slot) è di euro 2.500,00 e che sul numero di 20 slot all'anno necessari la spesa massima ammonta a complessivi euro 50.000,00 più IVA, come sostenuta anche in passato,

SI DETERMINA

Il rinnovo del **contratto TELEMACO** con Infocamere spa per l'anno 2026 al costo **massimo complessivo di euro 50.000,00 (più IVA)**, il quale trova copertura nel budget della Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali alla voce di costo n.ro 410711001 – Fornitura banche dati esterne – che sul Centro di Responsabilità 1221 in fase di previsione 2026 è stata valorizzata per euro 180.500,00 e successivamente approvata ed assegnata per euro 220.210,00; tale costo sarà attribuito all'attività "Formalità e certificazioni PRA" con imputazione alla relativa WBS A-201-01-01-1221.

Per il contratto Telemaco 2026 non è necessario richiedere il codice CIG all'ANAC in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici d'appalto all'art. 56 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36 del 31.03.2023, nonché ribadito nella delibera ANAC n.ro 584 del 19.12.2023, in cui si esclude espressamente la necessità di richiedere il CIG e di versare il contributo ANAC nelle aggiudicazioni di servizi di cui l'Ente o l'impresa affidatari sono titolari in via esclusiva della relativa erogazione (monopolio).

IL DIRIGENTE